

## Orvis IMPREGNATED RODS

"PERMANIZED"  
WITH BAKELITE RESIN

Process Patent No. 2,532,814  
and Foreign Patents



FOR A LIFETIME  
OF FISHING PLEASURE



In alto particolare di due Orvis Battenkill da 7½'; in basso la Sevenfour da 7 piedi, in tre pezzi.

Sopra: pubblicità del sistema di impregnazione Orvis, da un catalogo del 1958.

sità: aveva già provato con l'assorbimento di molti liquidi, quando seppe che i tecnici della Bakelite Company stavano tentando senza successo di impregnare i listelli di bambù con la loro sostanza. Nello scetticismo generale, dei tecnici della Bakelite come anche di Corkran, Jordan, che sosteneva che l'assorbimento dovesse avvenire *dopo* l'incollaggio dei listelli, riuscì nell'intento e il procedimento fu brevettato nel 1946. Le canne impregnate erano naturalmente molto più resistenti agli effetti dannosi dell'ac-

qua e sfuggivano alla delaminazione. La loro presentazione al pubblico come prodotti completamente waterproof, «permanized» dalla resina di bakelite, consentì un grande successo commerciale: inizialmente si mantenne la possibilità di acquistare le canne sia nella versione normale che in quella impregnata, poi il mercato decretò una richiesta tale che dal 1954 tutte le canne Orvis furono impregnate. Nel 1965 Corkran cedette la C.F. Orvis Company a Leigh Perkins, che modificò il nome in



«The Orvis Company» e operò molti cambiamenti nell'azienda. Una sua iniziativa fu quella di istituire la scuole a mosca Orvis, gestite da Dick Finlay e Bill Cairns. Jordan continuò regolarmente il suo lavoro: nel 1965 apparvero le Midge da 7½', l'anno successivo la prima canna a portare il nome del suo creatore, la Wes Jordan Eight Footer, più tardi le Madison e altre canne Wes Jordan (7½' e 8½'). Nacquero poi alcune serie speciali: la Nymph (8' per coda 4, molto delicata), la Midge Nymph, che riprende-



va la vecchia idea di Paul Young di dotare la stessa canna di due tip diversi, uno per midge (7'6"), l'altro per ninfe (7'9"). La Mitey Mite era un 5 piedi basata su un concetto elaborato con Lee Wulff, la Five/Nine e la Flea, in due misure per coda 4, e la Seven/Three, per coda 3, costituivano un'innovazione per l'epoca, quando tutte le 8 piedi lanciavano coda 6. Queste canne, che segnarono l'apogeo dell'arte di Jordan, prima del suo ritiro nel 1971, sono ricercatissime da pescatori e collezionisti.

In alto, particolare di due Orvis: una Madison (sopra) e una Flea (sotto). In basso, una Superfine da 7 piedi.